Borgo Pracchiuso: la tradizione è salva niente stop alla fiera

Pronto il programma di festeggiamenti per l'edizione 323 Lunedì il via, martedì strada chiusa al traffico

di Alessandra Ceschia

Sembrava che gli avvicendamenti al vertice del comitato festeggiamenti di San Valentino, con relativa scia polemica, potessero far saltare la 323ma edizione della storica festa di borgo Pracchiuso. E invece, a dispetto dei timori e dei boatos che hanno accompagnato l'uscita di scena dell'ex presidente Nello Coppeto, e i tempi strettissimi che il neoinsediato direttivo (nominato a gennaio) ha avuto per mettere a punto la macchina operativa, tutto è pronto per la storica kermesse capace di calamitare in centro fino a 5 mila persone.

È la neoeletta presidente di un direttivo fortemente tinto di rosa, Sandra Di Giusto, a dissipare ogni dubbio anticipando i contenuti dell'iniziativa. «Vero è che c'è stato il rinnovo del direttivo che era comunque in scadenza e che alcune persone non erano disponibili a ricandidarsi, quindi c'è stato un passaggio di consegne – assicura la presidente –, ma il coordinamento fra tutte le attività del borgo non è mai venuto a mancare, nè la determinazione a riproporre la manifestazione in tutte le sue componenti nel pieno rispetto della tradizione. L'edizione di quest'anno sarà sobria – anticipa la Di Giusto – pur non facendo mancare nessuna delle tradizionali iniziative, abbiamo cercato di razionalizzare le spese, un atteggiamento doveroso in tempi come questi».

Diverse attività commerciali del borgo hanno infatti chiuso i battenti, quelle che continuano a sostenere l'iniziativa – sono 25 – si sono autotassate per finanziare la parte storico-folcloristica dei festeggiamenti.

«Per questa edizione non abbiamo chiesto contributi al Comune dal quale comunque abbiamo ottenuto ampio sostegno, come del resto dalla I^ circoscrizione – precisa la Di Giusto –. Quindi al posto di formazioni bandistiche e gruppi di sbandieratori, a guidare il tradizionale corteo storico composto da una ventina di persone ci saranno i tamburini di Palmanova».

Venendo al programma, le iniziative previste nell'ambito di quella che rappresenta una delle sette fiere storiche di Udine, istituita nel 1699 dal Consiglio della Città nella Vicinia di Pracchiuso, cominceranno lunedì alle 16.30 con il cerimoniale religioso che prevede la benedizione del pane, seguito dalla messa nella chiesa di San Valentino e da due eventi culturali. Alle 18 nel salone del chiostro delle Grazie sarà presentato il libro "San Valentino in borgo Pracchiuso a Udine", piccola guida storico-artistica realizzata a cura dell'architetto Lucia Giuliani, mentre alle 20.45 l'auditorium del Centro culturale ospiterà il concerto di San Valentino che vedrà esibirsi il coro "Cral" delle Poste e il coro "Santa Cecilia di Pradamano", diretti dal maestro Silvio Nigris e il coro "Primavera" con gli ex allievi dell'Itc Zanon diretti dal maestro Toni Colùs. Martedì il borgo verrà chiuso al traffico, la giornata inizierà alle 9 con l'apertura delle bancarelle, quasi una cinquantina quest'anno, dislocate tra via Pracchiuso e largo delle Grazie.

Come vuole la tradizione, sulle bancarelle si venderanno le chiavette benedette, simbolo dello strumento di ferro che veniva messo nelle mani del malato durante le crisi di epilessia, oltre a proporre fiori, pane benedetto e svariate categorie merceologiche. Alle 9.30 la messa nella chiesa di San Valentino, a partire dalle 10 nel cortile della parrocchia delle Grazie i ragazzi dei Centri socio riabilitativi ed educativi di via Diaz, 60. Alle 11 la messa animata dal coro "la Fontanute" di Molin Nuovo, mentre alle 17.30 sfilerà il gruppo storico medioevale di Borgo Pracchiuso. Chiuderà la giornata alle 18 nella chiesa del venerato santo che è pure patrono degli innamorati la messa solenne celebrata dall'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato e animata dal coro "Arrigo Tavagnacco" diretto dal maestro Michele Gallas.

Per tutta la giornata, a partire dalle 10 alle 18 l'Università della terza età "Paolo Naliato" sarà protagonista con una mostra artistica con laboratorio ospitata nel foyer del nuovo auditorium delle Grazie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Parco pubblico nell'ex ospedale militare

Non solo la festa una volta l'anno ma una serie più vasta di iniziative da distribuire nel tempo per rivitalizzare via Pracchiuso. Questi gli intendimenti del Comitato locale che fra i progetti più ambiziosi ha inserito quello dell'apertura al pubblico del giardino nell'ex ospedale militare, un bene che, si spera, il Demanio trasferisca al Comune al più presto. «Sarebbe l'ideale - spiega la presidente del Comitato Sandra Di Giusto – per ospitare le feste e altre iniziative, ma anche per arricchire il borgo di un'area verde dotata di alberi secolari che bambini, mamme e anche gli ospiti della casa di riposo potrebbero utilizzare». Accanto a questo, l'indimenticato progetto di rifare la storica porta della via, abbattuta nel 1899 e ricostruita con un ponteggio provvisorio su un progetto realizzato dall'architetto Luciano Cocetta in occasione di San Valentino 2006. Le proposte in questo senso non mancano, le soluzioni per ripristinare il vecchio manufatto senza ostacolare il traffico pure, ora si tratta di concretizzarle.

In borgo Pracchiuso lunedì e martedì rivivrà la tradizionale fiera di San Valentino